



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
Segreteria Confederale

SEDE NAZIONALE

00187 ROMA VIA LUCULLO 6
TELEFONO 47531
TELEX 622425

TELEFAX 4753208
E-MAIL info@uil.it

SEDE EUROPEA

R. DU GOUVERNEMENT PROVISoire, 34
1000 BRUXELLES

TELEFONO 00322 / 2178838
TELEFAX 00322 / 2199834

Roma, 22 gennaio 2010
Prot.11/10 /PP/mam
Servizio: Contrattazione
Pubblico Impiego e Industria

A tutte le Strutture

Oggetto: Riforma modello contrattuale

Cari colleghi,

ricorre oggi il primo anniversario dell'Accordo sul nuovo modello contrattuale firmato appunto il 22 gennaio 2009.

In tale occasione ritengo utile fornire un primo bilancio degli effetti contrattuali determinati con il nuovo modello sulla base di una prima analisi parziale dei contratti stipulati.

Cordiali saluti

Paolo Pirani

Allegati

IL NUOVO MODELLO CONTRATTUALE AD UN ANNO DALL'ACCORDO

Premessa

Il 22 gennaio 2009 la UIL, insieme alla CISL e ad altre Confederazioni, ha sottoscritto con il Governo e le Associazioni datoriali l'Accordo Quadro sulla riforma del modello contrattuale.

Dopo un anno, un bilancio non può che prendere atto che il nuovo sistema delle relazioni sindacali, pur con problemi e difficoltà, trova i primi sviluppi e le prime applicazioni.

Cinque contratti significativi (telecomunicazioni, metalmeccanici, alimentaristi, cartai, chimici). Di questi CCNL, quattro sono unitari e quello dei metalmeccanici è stato siglato solo da CISL e UIL, ma non dalla CGIL (FIOM).

Se si considerano le resistenze e gli allarmismi di parte del sindacato, e le difficoltà obiettive imposte dalla crisi economica alla stipula di intese, si deve considerare questo come un risultato positivo.

Innanzitutto, dobbiamo rilevare come, contrariamente alle asserzioni di alcune Cassandre, le nuove regole siano diverse, ma compatibili e non drammaticamente distanti dalle precedenti. E, soprattutto, diano risultati migliori.

Tali affermazioni di dirompente divaricazione si basavano – e si basano ancora in molti casi - su un'interpretazione forzata dei principali punti dell'Accordo sottoscritto.

Un'interpretazione corretta, e "sindacale", di tali punti, operata nonostante le difficoltà sopraindicate, ha portato alla positiva chiusura dei contratti.

Il presente elaborato attesta lo stato dell'arte dell'applicazione dell'Accordo del 22 gennaio 2009 là dove esso ha prodotto CCNL che investono importanti categorie ed importanti settori del mondo produttivo italiano.

Contratti la cui positività è, per altro, attestata dalla sottoscrizione anche da parte delle categorie di quella CGIL che non ha firmato l'Accordo del 22 gennaio (sottoscrizione avvenuta in tutti i casi tranne che in quello del CCNL metalmeccanico – ma si deve ricordare che degli ultimi quattro CCNL, la FIOM ne ha firmato solo uno).

In altri settori, come ad esempio quello del lavoro pubblico, è già sottoscritto il protocollo applicativo che, pur con difficoltà, inizia ad essere attuato.

Di seguito, si propongono alcune sottolineature dei risultati sin qui conseguiti.

I tempi dei contratti rinnovati

categoria	scadenza	rinnovo
Telecomunicazioni	31-12-2008	26-01-2009
Alimentaristi	31-05-2009	22-09-2009
Cartai	30-06-2009	04-11-2009
Chimici	31-12-2009	18-12-2009
Metalmeccanici	31-12-2009	15-10-2009

Si deve sottolineare che, complessivamente, i tempi dei rinnovi sono stati sufficientemente rapidi, rispetto alle esperienze passate, se si tien conto che l'esigibilità del nuovo modello è stata possibile solo a valle delle intese applicative di settore, stipulate nei primi mesi del 2009. Da notare, soprattutto, che, per la prima volta, il settore meccanico ha stipulato il contratto in anticipo (negli ultimi due rinnovi vi è stato un ritardo di 13 e 7 mesi) e gli aumenti contrattuali vengono corrisposti alla data di decorrenza.

Qualche riflessione sui risultati dei contratti rinnovati

Per il confronto tra gli accordi occorre anche tener conto che il contratto degli alimentaristi prevede l'erogazione di una prima tranche il 1° ottobre del 2009, mentre le altre intese rinviando la stessa al 2010. Tre dei nuovi contratti scadranno il 31/12/2012 e, dunque, assumono il periodo 2010/2012 come triennio di vigenza; per gli Alimentaristi la scadenza è del 30/9/2012 e per le Telecomunicazioni il 31/12/2011 (il precedente era scaduto nel 2008).

Questo comporta per gli alimentaristi un prolungamento per questa volta della durata del contratto di 4 mesi e di 6 mesi per i Cartai.

I CCNL hanno riassunto una durata triennale, sia nella parte normativa che in quella economica, il che consente un più compiuto dispiegarsi – sul piano nazionale che sul piano decentrato – degli effetti contrattuali.

In diversa maniera, i CCNL hanno risolto la questione del recupero dell'eventuale differenza registratasi nella vigenza del CCNL tra l'inflazione effettiva e quella che era stata prevista:

- o il CCNL dei metalmeccanici ha stabilito che, a valle dell'accertamento della significatività degli scostamenti compiuto da parte del Comitato paritetico interconfederale, nel luglio 2012 le parti definiranno la differenza che, in vigenza del contratto, sarà recuperata a settembre 2012
- o I CCNL dei chimici e dei cartai prevedono in modo più generale adempimenti analoghi.
- o Il CCNL dei lavoratori delle telecomunicazioni fa rinvio ad un incontro delle parti nel mese di giugno dell'ultimo anno di vigenza; non si fa riferimento al Comitato interconfederale, ma nemmeno alla decorrenza del recupero.

Il nuovo indice previsionale (l'IPCA - l'indice dei prezzi al consumo armonizzato europeo, depurato dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici

importati) individuato dall'accordo quadro del 2009 in sostituzione dell'inflazione programmata si concretizza, (come da stima dell'ISAE cui è stato attribuito il compito di stimare questo indice per il periodo 2009 – 2012) ha sviluppato:

PERIODO DI RIFERIMENTO	VARIAZIONE % (annua e di periodo)
2009	1,5
2010	1,8
2011	2,2
2012	1,9
2009-12	7,6
2010-12	6,0

Gli accordi prevedono la corresponsione di “una tantum” che si riferiscono ad un periodo di un anno per le Telecomunicazioni (585 euro), di 4 mesi per gli Alimentaristi (227 euro) e di 6 per i Cartai (160 euro); se ne prevede la corresponsione nel 2009 e per i Cartai parzialmente anche nel 2010.

Sulla questione delle retribuzioni di riferimento: l'Accordo di gennaio 2009 prevede che il nuovo indice previsionale sia “applicato ad un valore retributivo individuato dalle singole intese”. A seconda dei CCNL, quindi, concorrono a determinare la base applicativa media (assunta quale base di calcolo) i minimi tabellari, il valore degli aumenti periodici di anzianità anche considerata l'anzianità media di settore ed altre eventuali indennità in cifra fissa-ricorrente stabilite dallo stesso contratto nazionale. Le legittime autonomie contrattuali e le condizioni precostituite dei precedenti CCNL rendono non immediatamente omogenei, e quindi confrontabili, i risultati economici dei contratti rinnovati con il nuovo modello. Per operare un confronto tra i CCNL su base omogenea si è, dunque, ritenuto di assumere i valori delle retribuzioni contrattuali calcolati dall'Istat aggiornati a settembre 2009, il che permette di valutare con una base comune sia la retribuzione contrattuale che i risultati delle intese, e confrontarli con le previsioni di inflazione.

La tabella A allegata riassume i risultati economici contrattuali.

La tabella B, pure allegata, riporta in percentuale le variazioni delle retribuzioni contrattuali a seguito degli incrementi retributivi contrattuali, al netto delle “una tantum” (gli incrementi dal 2009 sono al netto dei aumenti già fissati dai precedenti rinnovi contrattuali).

Le differenze complessive degli incrementi a regime rapportati alla retribuzione contrattuale mensile a settembre 2009 tra i vari settori sono spiegate dalle modifiche della durata del contratto e dalle diverse condizioni complessive dei diversi settori; limitando, invece, il confronto al triennio 2010–12 la forbice delle differenze si riduce notevolmente.

Ad esempio, l'incremento più elevato degli Alimentaristi deriva dalla minore gravità degli effetti della crisi sul settore e dall'allungamento di quattro mesi della validità del CCNL (40 mesi); inoltre, nell'incremento a regime sono calcolati anche gli effetti di trascinamento nel 2013 dato che l'ultima tranche

contrattuale è erogata a giugno 2012. Senza questi due effetti, l'aumento per gli Alimentaristi, a tutto il 2012, è del al 6,5%, analogo a quello dei Metalmeccanici. Analoga la situazione del CCNL dei lavoratori delle Telecomunicazioni, i quali usufruiscono nel 2012 (anno successivo alla scadenza contrattuale del dicembre 2011), di una parte dell'incremento contrattuale.

L'incremento a regime del CCNL dei Cartai, sia in rapporto agli altri settori appare più basso, probabilmente per la pesantezza della condizione economica del settore. Si deve, però, segnalare che è stata istituita una indennità economico – retributiva, collegata a maggiore flessibilità dell'orario e mobilità (indennità "per l'ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro"), pari per il Livello C1 a €25,00/mese.

L'aumento – di poco - più elevato del triennio 2010-12 è quello dei Chimici (7%). Gli importi maturati degli scatti di anzianità, che sono abrogati dall'1/1/2010, restano come superminimo individuale non assorbibile. Il valore-punto per il rinnovo 2013–15 è stato fissato in €14,21 e corrisponde a quanto allora dovrà essere corrisposto, per ogni punto percentuale di inflazione, al livello più basso di inquadramento. La sua determinazione ha avuto a base i minimi tabellari, le indennità di posizioni organizzative (IPO), il trattamento economico per la Pasqua e gli scatti congelati. Probabilmente questo CCNL ha operato la più esplicita e puntuale definizione di uno dei punti più controversi del nuovo sistema contrattuale, quello del valore-punto e della sua determinazione.

Complessivamente, l'incremento retributivo, specie se valutato per il triennio 2010 – 2012, non ha generato eccessive differenze tra i CCNL stipulati con il nuovo regime, e si è mosso in linea con le previsioni dell'ISAE.

All'interno dei contratti, invece, molto diversa è stata la temporizzazione delle tranches.

Il contratto dei metalmeccanici ha una prima tranche assai più bassa delle due successive. Tale minor aumento contrattuale (2010), ancorché coerente con la variazione dell'Ipca depurato, è causato dal trascinarsi nel 2010 dell'ultima tranche del precedente CCNL erogata a settembre del 2009.

Invece Alimentaristi e lavoratori delle Telecomunicazioni, al netto delle una tantum, hanno aumenti maggiori nel 2010.

Gli incrementi nei tre anni sono invece più omogenei per i Chimici, con un dato più contenuto a breve in ragione della minore inflazione prevista e della situazione congiunturale.

Gli aumenti a regime, per i nuovi contratti saranno fruibili come da seguente tabella:

Categoria	Tempi dalla stipula per la fruizione degli aumenti a regime
Telecomunicazioni	20 mesi
Chimici	24 mesi
Metalmeccanici	24 mesi
Cartai	26 mesi
Alimentaristi	32 mesi

La tabella C allegata riporta in sintesi i più salienti tra gli ulteriori contenuti dei diversi contratti.

La contrattazione decentrata

Obiettivo considerato tra i più importanti dal sindacato – tutto – fin dalla predisposizione della piattaforma CGIL-CISL-UIL sulla riforma del modello contrattuale era quello del rilancio della contrattazione decentrata.

Tutti i CCNL rinnovati in base all'Accordo del 22 gennaio 2009 prevedono che le erogazioni debbano essere tali da permettere i trattamenti incentivanti previsti dalla legge.

Gli accordi economici hanno durata di tre anni (alimentari, telecomunicazioni, cartai, chimici) per cicli tendenzialmente non sovrappoventesi con la contrattazione nazionale.

Per raggiungere l'obiettivo di una più ampia diffusione della contrattazione decentrata in direzione delle imprese medio-piccole e piccole, metalmeccanici e cartai prevedono la definizione di linee guida a livello nazionale, con l'indicazione entro giugno 2010 di indicatori semplificati di redditività, qualità, produttività ed altri elementi di salario variabile per obiettivo.

Gli alimentaristi assegnano all'ente bilaterale di settore una simile funzione.

I chimici hanno definito nel CCNL uno schema di premio variabile per le imprese che non hanno in passato effettuato la contrattazione dei premi di risultato (sotto i 70 lavoratori). Nello specifico si fa riferimento a tre parametri, di semplice identificazione per le imprese di ridotte dimensioni (rapporto tra fatturato medio ed addetti - sostituibile col margine operativo lordo -, assenteismo medio, presenza individuale al lavoro) ed il CCNL definisce le casistiche al variare di tali tre parametri con gli importi correlati

Il CCNL del settore metalmeccanico prevede che la Commissione nazionale definisca entro dicembre 2010 la disciplina integrativa della contrattazione aziendale (tempi e procedure, materie che il contratto nazionale può delegare, in via esclusiva o concorrente, alla contrattazione di secondo livello, procedure di conciliazione ed arbitrato).

Contemporaneamente, lo stesso CCNL stabilisce una specifica e puntuale procedura di attivazione per le imprese in cui non è costituita la RSU.

Gli alimentaristi hanno deciso una sorta di moratoria nelle contrattazioni di secondo livello (non si stipulano nuovi accordi prima del 30 novembre 2010, le intese con scadenza precedente a tale data vengono prorogate di validità per altri dodici mesi con il valore inalterato dei premi, nel caso di raggiungimento degli obiettivi, mentre, per gli accordi scadenti dopo tale data, il primo anno di vigenza vedrà inalterato l'ammontare dei premi rispetto al precedente accordo).

Lo stesso CCNL ha, però, ampliato il riferimento territoriale del secondo livello contrattuale al comparto produttivo, alla macroarea e alla filiera.

A parte la condizione temporanea del settore alimentare, sembra di notare forti e positivi segnali per un irrobustimento ed un'estensione dello strumento della contrattazione di secondo livello.

Si tratta di un sostegno forte ad un istituto sul quale si gioca molto, sia in termini di realizzazione compiuta delle attese contrattuali dei lavoratori che di incremento dello sviluppo del tessuto produttivo del Paese.

Occorrerà, però, che a questo sostegno si uniscano, da un lato una sempre più convinta azione di rilancio della presenza e dell'azione contrattuale e rappresentativa del sindacato nei luoghi di lavoro, anche – ove necessario – attivando tutte le riflessioni necessarie, e, dall'altro lato, l'imprenditoria italiana sappia più compiutamente scegliere la via dell'innovazione e dell'investimento produttivo.

A sostegno ed incentivo della contrattazione di secondo livello, l'Accordo sul nuovo modello contrattuale ha previsto un elemento di garanzia retributiva (per altro già previsto in alcuni "vecchi" contratti) a favore degli occupati in aziende in cui non avviene contrattazione di secondo livello e, quindi, non godono di altri trattamenti economici individuali o collettivi oltre a quanto spettante per contratto nazionale.

Le soluzioni sono articolate nei diversi CCNL, ma gli importi sono generalmente uguali per tutti i livelli e la decorrenza tende a collocarsi nel 2011, all'incirca a metà della vigenza contrattuale (per i chimici l'aumento è all'inizio del triennio).

Per gli alimentaristi accedono a tale istituto i lavoratori delle aziende che non hanno realizzato in passato la contrattazione del premio per obiettivi (nel CCNL precedente già si prevedeva in questo caso un'erogazione).

Il CCNL del settore chimico ha adottato una soluzione analoga.

Nel CCNL delle telecomunicazioni, oltre ad esclusioni analoghe a quelle precedenti, sono esclusi i dipendenti da aziende in crisi e coloro che nell'anno precedente all'erogazione abbiano percepito altri trattamenti economici individuali o collettivi oltre quanto previsto dal contratto nazionale e le aziende in crisi (l'importo di €260 è uguale per tutti, da erogare ad aprile, a partire dal 2011).

Nel CCNL dei cartai, per accedere all'elemento di garanzia i lavoratori non devono aver ricevuto nessun trattamento aggiuntivo nei precedenti quattro anni (l'importo, al massimo, è di €250 da aprile 2011).

Nel CCNL dei metalmeccanici l'elemento di garanzia (già previsto dai CCNL nella misura di €260 annui), è incrementato di 195 euro a partire dal 1° gennaio 2011. I criteri rimangono quelli previsti in precedenza: aziende senza contrattazione di premio di risultato e dipendenti privi nell'anno precedente di erogazione di trattamenti economici individuali o collettivi aggiuntivi e soggetti a contribuzione rispetto al contratto nazionale.

Le tutele

I CCNL rinnovati secondo l'Accordo del 22 gennaio sono intervenuti anche per arginare la precarietà.

Nel CCNL degli Alimentaristi (ed in modo simile si opera nei CCNL dei metalmeccanici – con anche il riconoscimento della anzianità maturata nei contratti a termine ai fini degli scatti di anzianità e della mobilità professionale - e delle telecomunicazioni) il lavoratore che nella stessa azienda abbia prestato attività lavorativa con contratti a termine per un periodo superiore a

sei mesi, ha diritto di precedenza – per 12 mesi - nelle assunzioni a tempo indeterminato. In presenza di specifiche condizioni individuali, sono innalzate le percentuali di lavoratori cui è data priorità per la trasformazione da tempo pieno a tempo parziale e si agevola anche la possibilità di trasformare i rapporti part time a tempo pieno

L'allungamento del periodo di prova per i giovani di prima occupazione è stato previsto nel CCNL dei Chimici per contrastare il fenomeno della precarietà.

Il CCNL degli Alimentaristi istituisce la banca-ore per le lavoratrici madri ed i lavoratori padri di bimbi fino a 24 mesi.

Per il Diritto allo Studio, l'accordo dei metalmeccanici ha aumentato di un terzo i permessi retribuiti per chi frequenta l'ultimo triennio delle scuole superiori.

Corsi di italiano per immigrati – da operarsi anche tramite Fondimpresa – saranno volti a favorire i processi di integrazione.

Il CCNL delle telecomunicazioni porta, per gli studenti universitari, i permessi retribuiti aggiuntivi rispetto a quelli per esame da otto a nove.

In materia di salute e sicurezza del lavoro, il CCNL degli alimentaristi ha previsto maggiore interventi formativi (per i RLS - Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - 8 ore in più di formazione per le tematiche

Nei contratti di apprendistato delle aziende di telecomunicazioni le ore di formazione destinate a salute e sicurezza sul lavoro, diritti e doveri, organizzazione del lavoro non potranno essere inferiori a 40 nel primo anno.

Assumendo - ed ampliando - le competenze del RLS, il CCNL dei Metalmeccanici ha istituito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente (RLSA) nelle aziende di cui alla legge severo (il ruolo si allarga agli obiettivi di tutela della salute e dell'ambiente).

Il CCNI dei Cartai prevede che in tempi brevi le parti definiranno i contenuti della formazione e dell'aggiornamento in materia di salute e sicurezza.

L'aumento delle ore di formazione e l'istituzione di un libretto formativo individuale, oltre ad una maggiore diffusione delle "linee-guida", sono le conquiste dei chimici sui temi ambiente, salute e sicurezza.

Bilateralità e Welfare

In linea con la piattaforma unitaria sindacale della primavera 2008, i CCNL rinnovati secondo l'Accordo del 22 gennaio 2009 hanno teso a rafforzare la natura di strumento solidaristico universale del contratto nazionale, ampliando gli istituti del welfare contrattuale.

Con gli strumenti della bilateralità, sostegno al reddito e sanità integrativa sono stati i problemi cui si è rivolta particolare attenzione.

Fondi sanitari integrativi – con significative quote a carico delle imprese - per i lavoratori a tempo indeterminato sono attivati nei CCNL degli alimentaristi e dei lavoratori delle telecomunicazioni, a partire dal 1° gennaio 2011.

Il contratto dei cartai affronta la questione anche se rinvia decisioni operative in tema di sanità integrativa a fine 2011.

Una quota di €36 di contribuzione a carico dei lavoratori passa a carico delle imprese nel settore chimico, dove già opera un fondo sanitario integrativo.

In tema di integrazioni di reddito per i lavoratori che subiscano riduzioni prolungate, nel settore Metalmeccanico è prevista la costituzione di un Fondo di sostegno, operativo dal 2012, per coloro che vi hanno aderito (le aziende finanziano da gennaio 2011 il fondo con €2/lavoratore/mese; dal 1 gennaio 2013 i lavoratori che aderiscono contribuiscono con €1/mese).

Welfarma, lo strumento previsto nel settore della farmaceutica per agevolare la ricollocazione e riqualificazione dei lavoratori, nel CCNL dei chimici viene esteso a tutto il settore chimico, con l'ulteriore possibilità di attivazione di Fondi bilaterali aziendali per il sostegno del reddito.

Anche nel settore Alimentare alla bilateralità verranno affidati l'integrazione del sostegno al reddito dei lavoratori e l'integrazione delle indennità a sostegno della maternità e della paternità per il periodo di astensione facoltativa.

L'aliquota base della previdenza integrativa dei metalmeccanici passa dall'1,2% all'1,4% (gennaio 2012) ed all'1,6% (gennaio 2013) se il lavoratore partecipa con un'uguale aliquota (circa 2/3 degli iscritti a Cometa già versa contributi superiori all'1,2%).

Il contributo al Fondo previdenziale dei Cartai passa dall'1 all'1,2% a gennaio 2012.

Nel CCNL dei chimici sono fissati aumenti di contributi in capo alle imprese e la contrattazione aziendale può destinare al Fondo previdenziale anche quote del premio.

L'Ente bilaterale dei Chimici avrà compiti di indirizzo e di attivazione di corsi per la riqualificazione professionale, in particolare per i lavoratori in CIG, per gli immigrati, per le RSU.

Il contratto delle telecomunicazioni rafforza lo strumento di intervento nel settore della formazione, trasformando dal giugno 2010 la Commissione bilaterale in Agenzia bilaterale, con un ampliamento di compiti, in particolare nell'interlocuzione con Fondimpresa e istituzioni

Nel CCNL dei Metalmeccanici è stato previsto che, nelle unità produttive con più di 300 operatori, sia definito un referente per la formazione, con l'obiettivo di un più fattivo rapporto con i Fondi paritetici per la definizione dei piani aziendali.

All.ti n.3

Tav A Risultati Economici Contrattuali

SETTORE	Durata contratto parte economica/ normativa	Scadenza Contratto	OO.SS. Firmatarie	Lavoratori interessati in migliaia	1^ TRANCHE mese	2^ TRANCHE mese	3^ TRANCHE mese	4^ TRANCHE mese	Aumento a regime mese	Una tantum /arretrati	Elemento di garanzia	Altre voci retributive
ALIMENTARE	Triennale + Riallineamento	30/09/2012	Federalimentare CGIL, CISL, UIL	220	Decorrenza 01/10/2009 €45,44	Decorrenza 01/04/2010 €42,60	Decorrenza 01/04/2011 €28,40	Decorrenza 01/06/2012 €25,56	€142,00	Uguale per tutti €227,00	Dal 1/1/2010 prec. contratto €22,00 al mese x 12 dal 01/01/2012 €24,00 al mese	La durata del contratto è prorogata per questo rinnovo di 4 mesi
METALMECCANICI	Triennale	31/12/2012	Federmeccanica CGIL, UIL	2.300	Decorrenza 01/01/2010 €26,00	Decorrenza 01/01/2011 €40,00	Decorrenza 01/01/2012 €42,00		€110,00		01/01/2011 €195,00	
TELECOMUNICAZIONI	Triennale	31/12/2011	Asstel CGIL, CISL, UIL	95	Decorrenza 01/01/2010 €45,00	Decorrenza 01/06/2010 €34,00	Decorrenza 01/06/2011 €50,00		€129,00	Differenziato per livello €585,00	€260,00	
CARTAI	Triennale	30/06/2012	Assocartai CGIL, CISL, UIL	61	Decorrenza 01/01/2010 €30,00	Decorrenza 01/01/2011 €35,00	Decorrenza 01/01/2012 €30,00		€95,00	Differenziato per livello in 2 tranches €160,00	Dal 2011 per chi non ha trattamento economico aggiuntivo o CCNL €250,00	Indennità ottimizzazione organizzativa applicabile in sede aziendale €25,00 mese
CHIMICI	Triennale	31/12/2012	Federchimica Farindustria CGIL, CISL, UIL	220	Decorrenza 01/01/2010 €38,00	Decorrenza 01/01/2011 €48,00	Decorrenza 01/01/2012 €49,00		€135,00		Precedentemente €24,00 al mese Dal 01/01/2010 €25 al mese	Dall'1/01.'10 abrogati scatti anzianità importi maturati restano come superminimo individuale non riassorbibile. Rivalutati turno continuo e funzione quadri

Tav. B Variazioni retribuzioni contrattuali al netto di una tantum e trascinamenti rinnovi precedenti

SETTORE	<i>Retribuzione mensile media Settembre 2009</i>	<i>Aumento % a regime su retribuzione mensile media Settembre 2009</i>	2009	2010	2011	2012	2013	2010/2012
ALIMENTARE	1795	7,9	0,8	3,6	1,7	1,2	0,5	6,5
METALMECCANICI	1719	6,4		1,6	2,3	2,3		6,4
TELECOMUNICAZIONI	1866	6,9		3,5	2,3	1,0		6,9
CARTAI	1712	5,5		1,8	2,0	1,7		5,5
CHIMICI	1838	7,0		2,0	2,5	2,4		7,0
IPCA depurato (a)			1,5	1,8	2,2	1,9		6,0
INFLAZIONE attesa (b)			0,4	1,8	2,2	2,1		6,1

(a) Previsione dell'IPCA al netto degli energetici importati Maggio 2009 (ISAE)

(b) Previsione Rapporto di Consenso al CNEL Ottobre 2009

Tav. C Altre materie contrattuali

ALIMENTARE	Sanità integrativa Aziende €10,00 mese x lavoratore Lavoratore Iscrizione volontaria €2,00 m		Fondo Walfee e Sostegno Reddito Integraz. Indennità maternità per astensione facoltativa Ente bilaterale Azienda Versa €2,00 mese per tutti i lavoratori dal 01/01/2011			Contrattazione Settore Territoriale e Filiera Intese non prima del 30/11/2010 e non previste nel 2012	Mercato del lavoro Stabilizzazione dei precari, precedenza assunzioni
METALMECCANICI		Fondo Solid. Aziende in crisi Azienda Dal 01/01/2011 versa per 2 anni €2,00 mese per tutti i lavoratori. Dal 01/01/2013 solo lavoratori iscritti Lavoratori dal 01/01/2012 iscriz. Volontaria €1,00 mese	Previdenza Integrativa + 0,2% a Cometa dal 01/01/2012 se lavoratore partecipa con uguale aliquota ulteriore + 0,2% a Cometa dal 01/01/2013 come sopra	Formazione professionale Referente dei lavoratori per la formazione	Diritto allo studio Per diploma superiore, permesso retributivo passa da ore 80 a 120	Linee guida	Precedenza per lavoratori tempo determinato Tutele per clausole flessibili
TELECOMUNICAZIONI	Sanità integrativa Ente bilaterale €120,00 per lavoratore senza copertura			Formazione professionale Ente bilaterale (agenzia formazione)	Diritto allo studio	Rafforz. 2^ livello	Istituto Banca ore miglioramento part-time
CARTAI	Sanità Integrativa Commissione per definire possibili articolazioni entro 31/10/2011		Previdenza Integrativa Contributo elevato dall'1% all'1,2% dal 01/01/2012			Contrattazione decentrata Commissione per definire entro 30/06/2010 semplici articolazioni premi risultato, attraverso indicatori produttività, qualità e competitività	Salute e sicurezza del lavoro Definizione in tempi stretti contenuti formazione di base e aggiornamento. Possibile estensione al settore operatività Ente bilaterale dei grafici
CHIMICI I	Sanità integrativa: la contribuzione a carico delle imprese passa all'1/04/2010 da €216,00 a €252,00, quella dei lavoratori da €72,00 a €36,00	Estensione a tutto il settore Welfarma Strumento per agevolare riqualificazione e ricollocazione personale Possibile fondo bilaterale aziendale per sostegno al reddito	Previdenza integrativa Contributo imprese elevato dall'1,2% al 1,4% dall'1/07/2010 ed all'1,65% all'1/07/2011	Piano straordinario per sostegni azioni formative, soprattutto per lav. CIG e mobilità		Contrattazione decentrata: quote premio partecipaz. Possono essere destinate a Fondo previdenziale schema per PMI premio variabile con tre parametri fatturato, assenteismo medio, presenza individuale al lavoro	Salute e sicurezza del lavoro Aumento ore attività formativa e istituzione di apposito libretto formativo